

## **Verbale della riunione del Consiglio Direttivo AICD**

Data: 27 novembre 2010

Luogo: Milano, Via Bellini

Ora inizio: 11

Ora conclusione: 17.45

### **Ordine del Giorno:**

- Introduzione del Segretario .
- Problema Responsabile dei Classici, Registro Italiano Dinghy 12' Classici e Media Sail.
- Assemblea Sezione Classici preannunciata a Firenze il 15 gennaio e premiazione Dinghista Classico dell'Anno.
- Regate dei Classici 2011 (Circuito): decisione ufficiale .
- Questione barche di Riva (paglioli) interpretazione CT, Stazzatori.
- Varie: Coppa dei Campioni Zonali (Marzo-Aprile 2011 Anzio !?), Dinghista dell'Anno (De Dominicis), Trofeo Internazionale Master a Bracciano (30- 31 Agosto 1 Settembre), tappa Ginevra Trofeo G.Cockshott.

### **Presenze:**

- Giorgio Pizzarello
- Leo Azzarini
- Carlo Cameli
- Paolo Corbellini
- Francesca Lodigiani
- Vincenzo Penagini
- Carlo Pizzarello

Sabato 27 novembre si è tenuta a Milano una riunione del Consiglio Direttivo della Classe alla quale hanno partecipato al gran completo i Consiglieri eletti.

Il Direttivo ha affrontato il problema sollevato nella Lettera dell'Unione relativo alla percezione - denunciata da tempo da più parti e fortemente avvertita sia dal Segretario, che dal Direttivo tutto - che sia di fatto in atto, per il tramite del Delegato della Sezione Classici /Registro Italiano Dinghy 12' Classico, una divisione della Classe in due: Classici e Moderni. L'ultimo sintomo di questo processo è emerso con l'annuncio di una festa a Firenze organizzata dal Registro il 15 gennaio p.v., riservato ad una sola parte degli associati AICD, nel corso della quale è in programma la premiazione del Dinghista Classico dell'Anno, " l'Assemblea" della Sezione Classici dell'AICD, nonché l'Assemblea del Registro. Il Segretario ricorda in proposito che 10 mesi fa aveva annunciato che sarebbe stato assegnato il Dinghy d'Oro messo in palio

da Walter De Dominicis al Dinghista dell'Anno. Sottolinea inoltre che comunque il Delegato della Sezione Classici non ha ritenuto opportuno e corretto anticipare tali iniziative al Consiglio Direttivo a cui era stato invitato a partecipare 48 ore prima dell'annuncio.

Il Segretario e il Consiglio tutto sottolineano essere prioritario per il benessere della Classe, che il programma agonistico della stessa, nella sua interezza, sia valido, stimolante, interessante e vissuto in armonia, sia per quel che riguarda l'attività nazionale, che locale, così come è convinto che la correttezza e il rispetto dei regolamenti sia a terra - le Regole di Classe, Costruzione e Stazza - che in acqua, sia essenziale per mantenere alta l'affezione degli associati e per tutelare il parco barche esistente, specie in un periodo di crisi economica come quello iniziato nel 2008.

In quest'ottica il successo del Trofeo Nazionale Dinghy Classico non può che essere motivo di orgoglio e soddisfazione per la Classe, e a Giuseppe La Scala ne è pienamente riconosciuto il merito. E' però altresì importante che l'attività della Sezione Classici avvenga e si svolga all'interno dell'AICD, e cioè che sia preventivamente concordata con il Segretario e con il Consiglio Direttivo, per consentire il dovuto centralismo dell'AICD nella gestione e vita della Classe.

Dopo ampio dibattito sulle possibili azioni da intraprendere, in cui varie ipotesi sono state vagliate, il Consiglio, ha adottato unanimemente le seguenti decisioni il cui obiettivo è quello di mantenere unita la Classe, pur nel rispetto delle sue specificità, correggendo l'eccessiva autonomia di una sua componente, ma senza recare ai suoi armatori alcun pregiudizio e anzi auspicando un abbassamento dei toni e della polemica che non può che essere a vantaggio di tutti:

1. Viene confermato quanto già approvato nella riunione del 13 novembre 2010 circa le regate riservate ai Dinghy Classici che avverranno secondo il seguente calendario già anticipato peraltro dal sito dei Dinghy Classici:

- Varazze: 2-3 aprile
- Napoli: 29 aprile - 1 maggio
- Venezia: 2-4 giugno
- Castiglion della Pescaia: 25-26 giugno
- Bellano: 23-24 luglio
- Torre del Lago: 30 settembre - 2 ottobre

Per ciascuna di tali 6 regate dei Classici, una delle quali è la World Cup di Venezia, come accade per le nazionali Open, il Consiglio designerà due Consiglieri che ne sovrintenderanno l'organizzazione e con i quali il Delegato della Sezione Classici si coordinerà. Ciò avverrà individuando tali Consiglieri tra coloro che, come il Segretario, Azzarini, Penagini e Corbellini regatano nei Classici, Questo significa consentire il controllo/coordinamento dell'attività della Classe nella sua interezza ed una più corretta distribuzione di forze e risorse.

2. Le linee guida della comunicazione delle regate del Trofeo Nazionale Dinghy Classico dovranno essere concordate con il Consiglio Direttivo allo scopo di non fornire una rappresentazione divisa e in competizione delle componenti Classica e Moderna della Classe.

3. Il Consiglio chiede al Delegato della Sezione Classici, nonché Segretario Generale del Registro, organizzatore dell'evento di Firenze e del premio Dinghista Classico dell'Anno, che il vincitore venga annunciato e, tale premio venga consegnato, anziché all'evento di Firenze, al Dinghy Day, festa di tutta l'AICD, il 26 febbraio 2011 a Genova e che in tale data, ove sia ritenuto necessario, si tenga la eventuale riunione degli armatori dei Dinghy Classici, e come tali appartenenti alla Sezione Classici.

4. Allo scopo di chiarire una volta per tutte i rapporti tra l'AICD, e per esso il Segretario e il Consiglio Direttivo, il Delegato della Sezione Classici e il Registro Italiano Dinghy 12' Classico, è stato deciso di inviare a Giuseppe La Scala una lettera con la quale si chiedono alcune precisazioni di fatto e di forma in linea con lo spirito sopra descritto. In particolare:

- si domanda a Giuseppe La Scala di fornire al Consiglio Direttivo gli "accordi in essere" con il Registro e tra quest'ultimo e la società Mediasail Srl, per l'organizzazione delle regate AICD del Trofeo Nazionale Dinghy Classico;
- poiché il Segretario pro tempore dell'AICD, come Giuseppe La Scala ha dichiarato nell'Assemblea della Classe dello scorso gennaio, è e sarà sempre chiamato a far parte dell'organo direttivo del Registro, si richiede che l'attuale Segretario Giorgio Pizzarello sia effettivamente convocato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione del Registro, fatto ad oggi mai accaduto, e che in tale ottica gli sia fornita copia dei verbali delle riunioni tenute, alle quali avrebbe dovuto essere presente. Il Consiglio Direttivo ritiene infatti che tutto ciò che possa riguardare l'AICD e/o suoi organi, debba essere conosciuto dall'AICD stessa.
- con l'obiettivo del mantenimento dell'unità della Classe, si chiede al Delegato della Sezione Classici di tenere informato e di concordare preventivamente con il Consiglio Direttivo dell'AICD le iniziative della Sezione.
- viene ricordato che il calendario di tutte le regate va deciso in seno AICD dal Consiglio Direttivo, anche se con il contributo del Delegato della Sezione Classici, al fine di coordinare l'attività della Classe nel suo complesso, anche sotto il profilo del numero delle regate nazionali sia open, che dei classici, il cui numero si sta valutando di ridurre in futuro di un'unità.

Con riferimento al Delegato della Sezione Classici Giuseppe La Scala, viene letta la e mail inviata dallo stesso in data 19 novembre 2010, sul cui contenuto il Consiglio non è d'accordo, richiedendo che sia allegata al verbale della riunione, unitamente a quella inviata in data 19/10/2010 in relazione al resoconto del Segretario sulla riunione del 13 ottobre 2010. Il Consiglio rileva come i toni adottati da Giuseppe La Scala siano ancora una volta polemici e non garbati, e allega al presente verbale sub A) e B) le e mail dello stesso, per le parti afferenti il suo ruolo di Delegato della Sezione Classici.

Per quel che riguarda la nota questione dei paglioli delle barche del Cantiere Riva, il Consiglio ha ricevuto, con un certo disappunto, una lettera dal legale, seppur dinghista, del Cantiere, alla quale sarà costretto a rispondere. E' importante chiarire che quella relativa ai paglioli non è una disquisizione teorica su questioni meramente di principio. Il Consiglio ritiene infatti di fondamentale importanza, per il bene della Classe, fermare qualsiasi "deregulation" regolamentare, tipo quella che, nel recente passato, ha già creato problemi nei dinghy moderni, riportando il Dinghy e la Classe nel suo insieme ad una "ortodossia regolamentare" necessaria per la sua conservazione, nonostante i quasi 100 anni di storia, e per una proficua partecipazione alle regate da parte di tutti. A tale proposito il Consiglio è stato peraltro informato indirettamente, che il Cantiere Riva avrebbe l'intenzione di aderire spontaneamente alla richiesta della Classe di ripristinare tutti i paglioli nelle barche classiche da esso costruite e di effettuare le prove di stazza e di peso e pendolamento, con tutti tali paglioli montati. Sulla questione dei paglioli è stato peraltro anche chiesto un parere al Comitato Tecnico.

Allo scopo di ottenere ulteriori certezze in relazione alla costruzione delle barche, sono stati approvati in Consiglio, i testi delle autocertificazioni di conformità alle Regole di Classe, Costruzione e Stazza, ai relativi piani costruttivi ed ai propri disegni inviati alla Classe, che ciascun cantiere dovrà rilasciare ad armatore e stazzatore, all'atto della conclusione della costruzione di ogni singola barca, sia essa in legno, che in plastica.

Il Consiglio si è soffermato a discutere infine su un elemento a suo avviso importante e cioè che il Delegato della Sezione Classici mantenga sempre una posizione di assoluta neutralità ed equidistanza rispetto ai Cantieri che costruiscono scafi classici.

Passando ad altro argomento, ovvero l'Internazionale Master che tradizionalmente si disputa a fine agosto a Maccagno, su richiesta del Circolo ideatore che voleva "svilupparlo" su due località simili (buon vento al pomeriggio, prato, bar, spazi per stare insieme, comodità) rispetto alle quali si potesse disputare ad anni alterni, a patto che la formula originaria venisse rispettata, si è deciso che l'edizione 2011 venga

disputata a Bracciano presso il Sailing Team ed organizzata insieme al Circolo Velico Tiberino.

Per quanto riguarda una ulteriore tappa del Trofeo Internazionale G. Cockshott si è ancora in attesa di una proposta di date alternative da parte di Steve Crook per l'eventuale regata di Ginevra.

**F.to**

Giorgio Pizzarello

Leo Azzarini

Carlo Cameli

Paolo Corbellini

Francesca Lodigiani

Vincenzo Penagini

Carlo Pizzarello

## ALLEGATO "A"

Da: "Giuseppe La Scala" <g.lascala@lascalaw.com>  
Per: "Dinghy" <aicd@dinghy.it>, "Pizzarello Giorgio" <giorgiopizzarello@libero.it>  
Cc: "Carlo Cameli" <c.cameli@damicofratelli.it>, "carlo.piz@libero.it" <carlo.piz@libero.it>, "Lodigiani Francesca" <Francesca.Lodigiani@studiopirola.com>, "Avv. Leonello Azzarini - Studio Legale Azzarini" <azzarini@studiolegaleazzarini.it>, "paolo" <paolo@corbellini.org>, "renzosantini@sunpaper.it" <renzosantini@sunpaper.it>, "Gianpietro Pollesel" <pollesel1@pqs.191.it>, "roberto.ravaglia@uni.com" <roberto.ravaglia@uni.com>, "Paolo Rastrelli" <paolo.rastrelli@tin.it>  
Data: 19/11/2010 07.53  
Oggetto: R: Resoconto del Segretario su Consiglio Direttivo Roma 13 Novembre

Caro Giorgio,  
ho letto il tuo resoconto sul CD del 13 Ottobre e ti segnalo che:

- Nel Calendario hai dimenticato di indicare la tappa conclusiva del Dinghy Classico a Torre del Lago (30/9-2/10/2011).

- Hai riportato che il Consiglio **interpretando** il regolamento vigente sulla questione dei paglioli dei classici, **ha indicato che ...**

Su questo ultimo punto ti vorrei far notare che non è così.  
Relativamente a tale controversia regolamentare ho già osservato durante i lavori che Statuto della Classe e Regolamento di Costruzione prevedono con tutta chiarezza un parere preventivo e - a mio modo di vedere - vincolante del Comitato Tecnico.  
Parere che - nonostante la questione fosse già stata affrontata nel precedente CD di Santa Margherita e su di essa fossi pure ripetutamente intervenuto indirizzandomi ai membri del Consiglio - non è mai stato predisposto ... poichè mai richiesto.  
Tra l' altro mi pare che almeno uno (o tutti ?) i dinghy Riva nuovi costruiti nella vigenza del nuovo Regolamento di Classe e autorizzati a regatare senza paglioli siano stati stazzati da due componenti su tre del CT.

IL CD, dunque, non può nè interpretare nè indicare, visto che lo Statuto e il Regolamento vigente (redatti sotto la tua segreteria) prevedono che:

- l' interpretazione spetti al CT che indirizza il suo parere al Segretario e al CD;
- il Segretario (non il CD) faccia propria tale interpretazione (che -ripeto - mi pare proprio sia vincolante) e la notifichi alla Classe come interpretazione autentica "provvisoria";
- alla prima assemblea di Classe tale interpretazione debba essere ratificata a maggioranza (in caso contrario decadendo *ex tunc*).

Non seguire queste procedure comporta una violazione della nostra normativa interna ed è anche irrispettoso verso i componenti del CT.

Ti invito dunque a correggere il tuo resoconto e a curare che il verbale della riunione (che deve essere obbligatoriamente redatto, ai sensi dello Statuto) riporti esattamente quanto accaduto. Cioè che, al termine della riunione, si è proprio deciso di chiedere un parere al Comitato Tecnico e che il CD non ha (nè poteva), sul punto, interpretare e indicare autonomamente un bel niente.

In ogni caso chiedo che queste note siano allegate a verbale, così come anche quelle che ho redatto al termine della riunione di Santa Margherita.

Poichè per partecipare alla riunione di Roma ho viaggiato 9 ore tra andata e ritorno, gradirei leggere un resoconto esatto - e, possibilmente, conforme alle norme - di quello che è successo. Ringrazio sin d' ora e ricambio l' abbraccio.

Giuseppe La Scala

## ALLEGATO "B"

Da: "Giuseppe La Scala" <g.lascala@lascalaw.com>  
Per: "Dinghy" <aicd@dinghy.it>, "Pizzarello Giorgio" <giorgiopizzarello@libero.it>, "Carlo Cameli" <c.cameli@damicofratelli.it>, "Lodigiani Francesca" <Francesca.Lodigiani@studiopirola.com>, "carlo.piz@libero.it" <carlo.piz@libero.it>, "Avv. Leonello Azzarini - Studio Legale Azzarini" <azzarini@studiolegaleazzarini.it>, "paolo" <paolo@corbellini.org>, "renzosantini@sunpaper.it" <renzosantini@sunpaper.it>, "Renzo G. Santini" <info@sunpaper.it>  
Data: 19/10/2010 21.53  
Oggetto: resoconto Consiglio Direttivo

### ***Al Segretario e ai Componenti il Consiglio Direttivo dell' AICD (nonchè ai soci nominati per particolari settori e/o incarichi)***

Caro Segretario e Cari Componenti il CD,  
ho letto con attenzione il "resoconto" della riunione del 16/10 scorso, alla quale sono stato invitato a partecipare quale Responsabile della Sezione Classici.

#### **OMISSIS**

#### **"WORLD CUP A VENEZIA"**

L' *"idea"* del Segretario è certamente da *"mettere a punto"*, ma forse dovremmo chiarire che è stata appena abbozzata, ha visto pareri controversi non appena approfondita ed è stato rinviato il suo esame a quando essa sarà resa organica.

Sottolineo sin da subito, però, che mi pare difficile che il CD voglia prendere una decisione in contraddizione con gli esiti del recente referendum che ha stabilito a grandissima maggioranza che la World Cup (non la sola regata dei "Classici" in essa ricompresa") debba essere disputata e assegnata con partenze separate.

In ogni caso mi pare non esatto affermare che *"In questo modo , i migliori legni competeranno nelle finali con i migliori moderni e così via a seguire ! Questa è l'idea , da mettere a punto , ma che riunisce Legni e Vetrosesina alla fine della competizione"*, come si legge nel resoconto. Nemmeno in caso di partenze comuni Legni e VTR devono *"competere tra loro"*, perchè questo comporta la sovraordinazione di un titolo sull' altro ed è proprio ciò che si è voluto evitare sin dalla edizione di Bracciano.

In ogni caso voglio sperare che il CD, prima di prendere al riguardo una decisione, quale che sia, voglia ascoltare il parere della Sezione Classici e, soprattutto, rispettare la volontà dei soci espressa nel recente referendum.

#### **OMISSIS**

#### **"PAGLIOLI DEI LEGNI"**

Premesso che sono perfettamente d' accordo con l' opinione di meglio regolamentare la materia, e che ritengo personalmente antiestetico rimuovere il pagliolo (anche solo quello di prua), qui si rischia di non tenere minimamente conto del regolamento appena finito di approvare solo 4 mesi fa.

Dovremmo quindi stare attenti ad anticipare soluzioni - come quella del resoconto - che già prescindono dall' approfondimento previsto e potrebbero apparire delle ingiustificate fughe in avanti.

Non è infatti esatto che *"altra è la questione della norma regolamentare che consente a barche vecchie di regatare senza alcuni paglioli; essa nasce con l'intento di consentire prestazioni simili alle nuove , a barche vetuste, restaurate e con peso davvero eccessivo"*.

Nel nostro regolamento le norme che riguardano i paglioli nelle barche classiche sono due. Quella inserita al punto 2.0 ("Caratteristiche Generali"), al n. 2.1.5.4. ("Paglioli") recita: *Se fanno parte del peso dello scafo sono obbligatori in regata e devono essere annotati sul*

*certificato specificandone il peso complessivo. Vedi specifiche costruttive al titolo 2.6 per i Dinghy Classici e 2.7 per i Dinghy moderni"*

Quella - appunto - inserita al punto 2.6 ("Regolamento di Costruzione dei Dinghy Classici"), al n. 2.6.4.18 si limita invece a prescrivere le specifiche di Materiale, Dimensioni, Forma e il Fissaggio in regata.

Non altro.

Né vi è alcuna differenza tra barche nuove e barche "vecchie", barche "restaurate" e no, barche con peso "davvero eccessivo" o barche con peso solo un poco eccessivo.

Il principio è dunque il seguente: se per raggiungere il peso minimo di stazza sono necessari i paglioli, essi sono ovviamente obbligatori in regata; diversamente puoi anche non imbarcarli. E ciò sin dalla prima stazza.

Il che significa - con altre parole - che i paglioli non sono obbligatoriamente ricompresi nel peso della barca.

La prassi, poi, ha sempre concesso storicamente, a chi vedeva la propria barca appesantirsi nel corso degli anni, di aggiornare il certificato di stazza, rilevare il nuovo peso e farsi autorizzare a regatare senza paglioli se non più necessari a raggiungere il peso (e con indubbi vantaggi per l'attività di sgottamento).

Questa prassi, per le barche stazzate con il test di Lamboley, dovrebbe essere oggi aggiornata (con una ragionevole interpretazione) nel senso che la nuova stazza dovrebbe riguardare non solo il peso, ma anche il superamento del test suddetto senza i paglioli.

Ma, data la chiarezza delle norme, mi pare invece impensabile che si possano introdurre regole obiettivamente diverse (non una loro diversa "interpretazione") senza una modifica del regolamento.

E trattandosi di modifica che riguarda aspetti strutturali (vale a dire: cosa comprendere obbligatoriamente nel peso della barca) essa non sarebbe applicabile retroattivamente a barche già stazzate.

Non mi pare quindi possibile procedere come indicato nel resoconto, che - a mio sommo avviso - prefigura soluzioni non percorribili.

In ogni caso credo proprio che la Sezione Classici dovrebbe essere preventivamente consultata al riguardo.

**OMISSIS**

Giuseppe La Scala

**LA SCALA**

**Studio Legale e Tributario**

In association with Field Fisher Waterhouse - [www.ffw.com](http://www.ffw.com)

Milano Roma Torino Bologna Vicenza Ancona Padova Verona Mantova

Corso Magenta 42 - 20123 Milano

tel. +39 02 439251 - fax: +39 02 48011624

[www.lascalaw.com](http://www.lascalaw.com) - [g.lascala@lascalaw.com](mailto:g.lascala@lascalaw.com)

London Paris Madrid Hamburg Brussels Munich Barcelona Valencia Vitoria

This email message, its related details and any files transmitted with it are subject to attorney-client privilege and contain confidential information intended only for the person(s) to whom it is addressed. If you are not the intended recipient, you are hereby notified that any use or distribution of this e-mail is strictly prohibited: please notify the sender and delete the original message. Thank you.

Le informazioni contenute in questa comunicazione, i riferimenti ivi contenuti e gli eventuali documenti allegati hanno carattere confidenziale, sono tutelate dal segreto professionale e sono ad uso esclusivo del destinatario. Nel caso questa comunicazione Vi sia pervenuta per errore, Vi informiamo che la sua diffusione e riproduzione è contraria alla legge e preghiamo di darci prontamente avviso e di cancellare quanto ricevuto. Grazie.